

EUR FIN SpA

APPALTI, COSTRUZIONI
E INVESTIMENTI GENERALI

EUROFIN S.p.A.

Via Taverna, 48 - Montaquila (IS)
Tel. 0865.96218 - Fax 0865.96427

CULTURA & SPETTACOLI

primo piano
molise

Mercoledì 27 giugno 2007

C.d. San Giovanni in Golfo - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

EUR FIN SpA

APPALTI, COSTRUZIONI
E INVESTIMENTI GENERALI

EUROFIN S.p.A.

Via Taverna, 48 - Montaquila (IS)
Tel. 0865.96218 - Fax 0865.96427

Presentato ieri il cartellone della prima edizione del Friday festival. Sul palco gli artisti del 4 venti live

5 venerdì di concerti nel borgo

Dal 29 giugno al 27 luglio musica dal vivo a Provvidenti

di Sabrina Varriano

PROVVIDENTI. La prima edizione del primo festival del borgo della musica, venerdì a Provvidenti. Per cinque settimane, sempre di venerdì. Sempre gratis. Sempre per tutti. Perché, come dicono in paese, "la musica non fa rumore", anzi: rianima. Nello stesso teatro, il fiabesco centro abitato da appena un centinaio di persone, si ricostruiscono case, quelle lesionate dal terremoto, e si accordano note. E' la rinascita, il motore che accomuna arte ed esigenze quotidiane.

Star dal vivo, stavolta, tornano nel piccolo centro molisano, trasformato dallo scorso autunno in un laboratorio di creazione musicale, giovani artisti emergenti che in questa cornice incantata eppure sofferente (ancora visibili le tracce del sisma del 31 ottobre 2002, facciate puntellate e cassette in legno) hanno partecipato al 4 venti live, il progetto targato Molise che poi li ha accompagnati in una bella tournée italiana.

Per questa estate su un palco 'a cerniera' (verrà montato e smontato ogni venerdì, perché non sia un elemento invasivo per il borgo: entrare e restare in punta di piedi è stata, tra le altre cose, la *mission* di 4 venti live) nell'ordine saliranno Boo boo vibration / Steel A (il rock come mood, la Jamaica ad ogni latitudine: reggae e n'dub - 29 giugno), Joalurio / Leo Pari (punk e ska, hip-hop e suono di strada: pulp-rock - 6 luglio), Baby blue / Christian rainer (il rock di ieri e il rock di oggi, Velvet underground e violini: la nuova frontiera - 13 luglio), Diego Mancino / Ji Andri (chitarra, pop, canzone d'autore, passato, presente: l'imboscata elettri-



Luzzatto Fegiz, Mariano, Gargano e Petrilli

ca - 20 luglio), Alessio Bonomo / Hidea con Chinasky (guida poetica) (new wave di ritmo e melodia: onda elettrica italiana - 27 luglio). Tematicità musicali, dunque, per ogni concerto diverso che si muovono dal reggae all'autoreale. Il Provvidenti friday festival punta inoltre a una conclusione di rilievo: a fine agosto potrebbe arrivare un nome di prestigio tra gli autori più illustri che hanno contribuito al laboratorio. Di più al momento non viene detto. Se non che verrà attrezzata un'area fuori dal centro storico, ampia al punto da ospitare senza disagi un numero molto maggiore di fan. Sui problemi tecnici ragiona perciò il sindaco Angelo Petrilli. "Bisogna organizzarsi per bene". Il sostegno della Regione, già garantito per il Festival, sarà fondamentale.

IL PROGRAMMA

29 giugno

Boo boo vibration / Steel A
(www.booboovibration.it www.casasonica.it)

6 luglio

Joalurio / Leo Pari
(www.joalurio.it www.leopari.com)

13 luglio

Baby Blue / Christian Rainer
(www.baby-blue.it www.christianrainer.com)

20 luglio

Diego Mancino / Ji Andri
(www.diegomancino.it www.ethnagigante.com)

27 luglio

Alessio Bonomo / Hidea
e Vincenzo Costantino 'Chinasky' guida poetica
(www.alessiobonomo.com www.hideabox.it)

A presentare la manifestazione ieri Teresa Mariano e Angelo Gargano, produttori con Komart e Bside di 4 venti live. E un ospite d'eccezione. Mario Luzzatto Fegiz, appena insignito della cittadinanza onoraria. La cerimonia si svolge con discrezione. La stampa registra solo sul taccuino. Ed è già un evento. Le altre 10 consegne dei chiavi del paese sono avvenute nel più completo riserbo. Tanto che il sindaco Angelo Petrilli non nasconde l'emozione per Fegiz. "Non siamo abituati ai giornalisti, noi di Provvidenti. Ci siamo abituati e affezionati alle presenze degli organizzatori di 4 venti live. Quando sono andati via, qui in paese li reclamavano tutti". Ora che sono tornati la conte.

Mario Luzzatto Fegiz cittadino onorario

PROVVIDENTI. Sul librone del Municipio da ieri compare anche il suo nome. A quella di altri dieci artisti di fama aggiunge la sua firma. Crea una rima, forse non proprio felicissima "con sentimenti a Provvidenti", e diventa, visibilmente soddisfatto, anche lui cittadino onorario del borgo della musica.

Le chiavi del paese, stavolta, le intasca Mario Luzzatto Fegiz. Stringe a un ramo dell'albero dei sogni un fiocco rosso. E tace sul desiderio espresso. Si sa, arte e scaramanzia vanno spesso a braccetto. Accanto a lui c'è una amica di sempre, la compagna del compianto Ivan Graziani.

Colonna della critica musicale italiana, firma del Corriere della Sera, tra l'altro autore di importanti trasmissioni musicali radiofoniche, ricordiamo Fegiz files, ieri Mario Luzzatto Fegiz ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Provvidenti in qualità d'artista. Un artista della critica, non un artista mancato.

"Non sognavo di fare il musicista, anche se compongo ancora. Non sono un frustrato che non ha trovato spazio per le sue velleità creative. E' iniziato tutto per gioco alla radio": ed è qui che il critico infla una lezioncina per i giovani e non solo: il successo non arriva se non ci si diverte.



Da lunedì sera per la prima volta in Molise, "una terra sconosciuta, ero rimasto agli Abruzzi con capitale L'Aquila, ora sento Campobasso". Sembra distaccato, quasi distratto. Quando però all'ombra del pergolato la gente del posto, senza farsi paranoie, senza lasciarsi intimidire, lo saluta già come uno di casa, lui sorride e risponde a tono.

E' Fegiz, il nuovo ospite. Una personalità non certo facile, non certo accessibile. Almeno per fama. In realtà a Provvidenti...

Forse l'aria semplice, il venticello che stempera la calura, fatto sta che il giornalista è ciarliero. Guarda al progetto di 4 venti live e commenta con toni positivi evitando retorica di rito. Un motivo su tutti: il laboratorio musicale in atto a Provvidenti "non è un'operazione di assistenzialismo".

Per Fegiz "è un fatto molto interessante che in questo borgo, senza troppe menate, sia partito un progetto di produzione e fruizione della musica". Insegna, poi, con semplicità: "Ogni musica è figlia di un luogo e di un tempo". Provvidenti darà alla luce qualcosa, di sicuro. Se bello o brutto, si vedrà. Ora conta la vitalità del laboratorio. Del resto dai 'ritiri' musicali, in luoghi se vogliamo incontaminati, o semplicemente isolati, sono stati partoriti pezzi che hanno fatto la storia della musica italiana. Luzzatto Fegiz cita a memoria, veloce quasi mangiandosi le parole quel "seguir con gli occhi un aereo in volo e poi ritrovarsi a volare..." Lui sa quali cieli ammiravano Battisti e Mogol quando componevano Emozioni. In Provvidenti, chissà, altri troveranno nuove ispirazioni per differenti emozioni.

S.V.



A Luzzatto Fegiz ieri le chiavi di Provvidenti, con lui il sindaco Petrilli

Sasà a Sanremo, la promessa è strappata

PROVVIDENTI. Sasà, come lo hanno ribattezzato quelli di 4 venti live, ci conta. Ci conta proprio. "Ti ricordi il patto di ieri sera? Mi raccomandando..."

Mario Luzzatto Fegiz sorseggia un succo d'ananas, dà le spalle a Salvatore, non gli risponde. Sul suo viso, però, un'espressione divertita.

"Già ti sei scordato? Io non mi sono scordato niente", Sasà non molla. Per Salvatore, non ancora 60enne, contadino da sempre, è più di uno sfizio: è una rivale sociale. Andare a Sanremo in prima fila. E Fegiz, ha deciso lui, Sasà, deve aiutarlo. "Mica possono starci sempre i soliti in prima fila, noi paghiamo (il canone) e solo loro si godono lo spettacolo. Non è giusto".

Si intuisce il patto di una promessa strappata. Di cui naturalmente ci

sono più versioni. Salvatore e Carmelina, sua moglie da 41 anni (si sono sposati che erano poco più che adolescenti), raccontano con allegria quello che è accaduto la sera prima. All'arrivo del critico musicale del Corriere della Sera, lo hanno accolto come si accoglie un amico. Capito il suo peso, gli confessano il sogno di una serata da star al Festival della canzone italiana. E lo "costringono" a un impegno serio.

Fegiz - come spiegherà più tardi - ne parlerà con Piero Chiambretti, il conduttore col gusto delle stranezze. "Immagina la scena - ti coinvolge il critico musicale - a Sanremo con 400 pecore al seguito. Sarebbe il titolo di apertura del Corriere". Chissà, magari Chiambretti ci pensa davvero: buono spettacolo, allora, a Sasà e Carmelina, metti mai che i sogni...

sv



Luzzatto Fegiz tra Carmelina e Salvatore Mascia